Forlì - Cesena
Centro Provinciale Istruzione Adulti

CPIA FORLI-CESENA
"S.SIROTTI"



CLASSE SPD "B" - CESENA TECHNE

PROF.SSA G. TARANTOLA
Dirigente scolastica

PROF. A. MORINI

A.S. 2025/2026

"Quaderno della Memoria" - Testi elaborati da:

Biennio superiore sez. B - Techne

ADESSO VALENTINA
AHMED SHERIF ASHRAF YOUSRI
BAIMURATOV RUSLAN
BARRETTA GENNARO
BARZACCHINI GREGORIO
BIONDI GABRIELE
BOUCETTA YAZID
CASADEI DENIS
CECCARELLI MANUEL
DOMENICONI ALESSIO
EL BTAOURI AHMED
FAHIM MAINUL HOQUE MIAZI
FALL PAPA NDIAGA
GOZZI ANNA
GUEYE MAME DIARRA
GUNGOR DI SAVINO AYSE
HOSEN IFTEKHAR
HOUIMDI WASSIM
MALOKU KRISTEL
MANALLAH ISSAM
MOHSENI SAKINA
MONTEVECCHI MILENA
MURATORE FABIO
OHORODNYK IHOR
OMORUYI CYNTHIA
SAMAN GERGES WANIS GENDY
SCAREVNEA SELINA
TAFA XHENIS
VANKOV FRANCESCO
VASILICA ALEXANDRU OCTAVIAN
VELIKOV DIMO
VIROLI MARTINA
ZIANE MOHAMED RIADH

Media sez. E - Techne

AHMADI ASIA
AHMADI BASIR AHMAD
ANIBI NOUHAILA
COMPAORE DJAMILA
DAMIAN GUTIERREZ RUFINA ELENA
DEROUICHI HASNA
DIAGNE OMAR
DIENG NGAGNE
DIONGUE AISSATOU
DIOP AMADOU LAMINE
DIOP EL HADJI BASSIROU
EGHAREVBA ETINOSA IWINOSA BELLA
FLORES SANTOS LUCERO AIMI
IDUGBOE RITA
MULLAGALIEVA LILIIA
NOLAZCO HUAMAN SHEYLA DENISSE
RAJBI YASSINE
SAGBOHAN AWELE SAOUDATH
SAMB AMINATA
SHAKSHI SHAKSHI
SIDIBE OUMOU
SYLLA MABRONDJE MAMITA
ZHAO QINGYU
DIOP MANSOUR
HASSAN AHMED ABDELMONEIM AHMED
NASIR WASSAM
YOUSSEF MUSTAFA

Media sez. F - Techne

ABOUELAZM ABOUELAZM SOBHY
ABOUELAZM MOHA
BAHRI HICHAM
BAIG MIRZA TASAADDUQ
BRAITIT SLIMANE
CACERES VICENTE JOSELYN ALEXANDRA
CAMARA LAMIN
DIAKITE SIDIKI
DIARRA BOUBACAR
DIARRA SIAKA
DIOP SALIOU
FEITOSA VIEIRA FERNANDO JOSE' JUNIOR
GANSAGNE AMINATA
KAUR PALWINDER
MOHAMMED ALI
MUNARRIZ LUNA JHOSELYN DARIANA
NADIJ AYOUB
NDIAYE FALLOU
NIANG MOUHAMADOU MANSOUR
NINKIEMA IGNACE
NYAMBIO DIBAHBO CHRISTINE DOMINIQUE
PANUS CAROLINA
SESAN GEORGINAANALY
TELIATNYK OLHA
ATEMAKEH CEDRICK KOYOH
EGHAREVBA FAITH OMOROVBIYE
GUEYE MAODO
MALLQUI ZUNIGA NATALIA MARGARITA
MOYAKAO RUNGRUEDEE
OKORO LUCKY OSAMWENSE
OTOIDE OSAGIE FESTUS

Il Giorno della Memoria

Si tratta di una ricorrenza internazionale, celebrata il **27 gennaio** di ogni anno come giornata per commemorare le *vittime dell'Olocausto*, ovvero lo sterminio degli ebrei compiuto dei nazisti. È stato così designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1º novembre 2005, durante la 42ª riunione plenaria. La risoluzione è stata preceduta da una sessione speciale tenuta il 24 gennaio 2005 durante la quale l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha celebrato il sessantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti e la fine della Shoah. Si è stabilito di celebrare il Giorno della Memoria ogni 27 gennaio perché in quella data nel 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nell'operazione Vistola-Oder in direzione della Germania, liberarono il *campo di concentramento di Auschwitz* (in polacco *Oświęcim*).



Questo campo di concentramento (detto anche *lager*) venne liberato Il *27 gennaio 1945* dalle truppe sovietiche della 60ª Armata del 1º Fronte ucraino del maresciallo Ivan Stepanovič Konev, che arrivarono per prime presso la città polacca di Oświęcim (in tedesco *Auschwitz*), scoprendo il vicino campo di concentramento e liberandone i superstiti. La scoperta del campo e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazista.



Ad Auschwitz, circa dieci giorni prima, i nazisti sierano rovinosamente ritirati portando con loro, in una marcia della morte, tutti iprigionieri ancora in grado di camminare, molti dei quali morirono durante la marciastessa. L'apertura dei cancelli del campo fece conoscere non solo molti testimoni della tragedia, ma anche i metodi di tortura e annientamentoutilizzati in quel lager nazista.

Iprigionieri infatti, dopo aver lavorato in condizioni disumane, venivano uccisi nelle famigerate camere a gas.



Benché i sovietici avessero già liberato, circa seimesi prima, il campo di concentramento di Majdanek e conquistato, nell'estatedel1944, anche le zone in cui si trovavano i campi di sterminio di Belzec, SobiboreTreblinka precedentemente smantellati dai nazisti (1943), fu stabilito che la celebrazionedel giorno della Memoria coincidesse con la data di liberazione di Auschwitz.



La data del 27 gennaio in ricordo dell'Olocausto, il genocidio nazista che portò allo sterminio del popolo ebraico e di varie altre minoranze, è indicata quale data ufficiale agli Stati membri dell'ONU, in seguito alla risoluzione 60/7 del 1º novembre 2005.

Olocausto e Shoah

La parola Olocausto deriva dal greco ὁλόκαυστος (holòkaustos, "bruciato interamente"), a sua volta composta da ὅλος (hòlos, "tutto intero") e καίω (kàiō, "brucio"), ed era inizialmente utilizzata ad indicare la più retta forma di sacrificio prevista dal giudaismo. L'Olocausto inteso come genocidio degli ebrei dovrebbe essere identificato più correttamente col termine Shoah (in ebraico שואה letteralmente "catastrofe", "distruzione"), che ha trovato ragioni storico-politiche nel diffuso antisemitismo secolare.



Il termine Olocausto indica comunque il genocidio di 6 milioni di ebrei, di cui furono responsabili le autorità della Germania nazista (guidata da Adolf Hitler), i loro alleati e i collaborazionisti. Gli ebrei furono le principali vittime tra i gruppi ritenuti dai nazisti indesiderabili o inferiori per motivi politici o razziali.

Per estensione, il termine olocausto è a volte riferito a tutte le vittime di persecuzioni sistematiche e omicidi di massa nazisti, incluso lo sterminio dei popoli romanì (o rom), l'uccisione di civili polacchi e di altre popolazioni slave, l'uccisione dei prigionieri di guerra sovietici, degli oppositori politici (tedeschi compresi), dei dissidenti religiosi come testimoni di Geova e pentecostali, le uccisioni e le violenze contro omosessuali, persone con disabilità mentali o fisiche e i neri europei.

La Shoah, un genocidio

Il termine genocidio fu coniato dall'avvocato polacco di origine ebraica Raphael Lemkin nel 1944, nel suo libro *Axis Rule in Occupied Europe* (Il ruolo dell'Asse nell'Europa occupata). Lo utilizzò per descrivere la distruzione sistematica di un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso.



Raphael Lemkin creò la parola genocidio per dare unnome ai crimini nazisti contro gli ebrei e altri gruppi durante la Seconda Guerra Mondiale, per i quali non esisteva un termine legale appropriato. In seguito, i procuratori del Tribunale Militare Internazionale impiegarono il termine genocidio nelle accuse contro i leader nazisti. Il genocidio fu ufficialmente riconosciuto come crimine internazionale nel 1948, con la Convenzione per la prevenzione e la repressione del genocidio, da parte delle Nazioni Unite.



Rispondi con le tue parole alle seguenti domande.

1) Quale data è stata scelta per ricordare il Giorno della Memoria?

---

2) Nell'anno 1945, cosa avvenne in tale giorno?

---

3) Qual era il destino dei prigionieri dei lager?

---

4) Quali furono le principali vittime dei nazisti?

---

5) Quali due termini vengono utilizzati per indicare tale sterminio?

---

6) Cosa significa il termine *genocidio*?

---

7) Da chi fu coniato tale termine?

---

8) Secondo te, è importante ricordare il Giorno della Memoria? Perché?

---

8) Secondo te, è importante ricordare il Giorno della Memoria? Perché?

Perché la storia è la migliore insegnante di vita, ricordando un evento tragico nella storia dell'umanità ci si ricorda di non commettere più gli stessi errori del passato.

8) Secondo te, è importante ricordare il Giorno della Memoria? Perché?

È importante da ricordare perchè la storia si ripeta e dobbiamo ricordare per non fare di nuovo ma anche perchè il giorno in quale si è scoperto che cosa facevano i nazzisti

8) Secondo te, è importante ricordare il Giorno della Memoria? Perché?

Secondo me è importante ricordare il giorno della Memoria perché ci aiuta a dimenticare le persecuzioni e lo sterminio di milioni di persone durante la Shoa. Ricordare serve a capire gli errori del passato, a educare al rispetto e alla tolleranza e a fare in modo che tragedie simili non si ripetano mai più

8) Secondo te, è importante ricordare il Giorno della Memoria? Perché?

Sì, è molto importante ricordare gli eventi della Shoa in modo che non si possano ripetere mai più, per onorare le vittime del tempo e come esempio delle capricità della crudeltà umana.

8) Secondo te, è importante ricordare il Giorno della Memoria? Perché?

~~Secondo me, è importante ricordare il Giorno della Memoria Perchè Dobbiamo ricordare quelli che sono morti e il loro sacrificio~~

8) Secondo te, è importante ricordare il Giorno della Memoria? Perché?

Si, è importante ricordare il Giorno della Memoria perchè ci aiuta a capire cosa può succedere quando odio e razzismo diventato "normali". Ricordate serve a rispettare le vittime e a difendere i diritti di tutti.

8) Secondo te, è importante ricordare il Giorno della Memoria? Perché?

Secondo me è molto importante perché serve non dimenticare le vittime dell'olocausto imparare degli errori del passato per non ripetere lo rispetto e la pace e i diritti umani

8) Secondo te, è importante ricordare il Giorno della Memoria? Perché?

È importante non solo per ricordare le vittime perse, ma anche per oggetto di studio nel comprendere i limiti fisici e psicologici dell'umano. È anche un importante caposaldo nella storia che può essere usato come paragone con eventi contemporanei, come la guerra tra Russia e Ucraina e il disastro nella striscia di Gaza.

8) Secondo te, è importante ricordare il Giorno della Memoria? Perché?

Sì è IMPORTANTE perché ci AIUTA A NON diMENTICARE CIÒ che è successo e a EVITARE che SIMILI TRAGEDIE SI RIPETANO PROMUOVENDO il RISPETTO e LA PACE tra i popoli

SECONDO ME, È MOLTO IMPORTANTE RICORDARE IL GIORNO DELLA MEMORIA PER:

- VEDERE FINO A CHE PUNTO POSSONO ARRIVARE LA DISCRIMINAZIONE E L'ODIO
- EVITARE IL RIPETERSI DI QUESTE COSE NEL PRESENTE E NEL FUTURO
- DARE VOCE AI MORTI, RICORDANDOLI
- CONOSCERE LA STORIA, ANCHE NELLE COSE BRUTTE
- SALVAGUARDARE I DIRITTI UMANI
- EDUCARE LE NUOVE GENERAZIONI AL RISPETTO DI TUTTI

SECONDO ME, È MOLTO IMPORTANTE RICORDARE IL GIORNO DELLA MEMORIA PER:

- SAPERE COM'È ANDATA LA STORIA (RICORDARE)
- EVITARE LA RIPETIZIONE DI QUESTE STORIE
- FARE GIUSTIZIA PER LE VITTIME
- ONORARE LE VITTIME DELL'OLOCAUSTO
- EVITARE L'ODIO, IL RAZZISMO, LA DISCRIMINAZIONE
- DIFENDERE I DIRITTI UMANI


Se comprendere
è impossibile,
conoscere
è necessario.
Primo Levi

CPIA FORLI-CESENA

“S.SIROTTI”